

Relativamente alle operazioni di prelevamento dal conto di Tesoreria, la legge del 24 dicembre 2007 n. 244 (*finanziaria 2008*) all'art. 3, commi da 40 a 42, ha confermato per il triennio 2008 – 2010 i limiti esistenti ai prelevamenti bimestrali dal conto di Tesoreria statale. La norma concede la facoltà di prelevare, in un bimestre solare, importi pari al 102% rispetto a quanto cumulativamente prelevato nello stesso bimestre dell'anno precedente e, in caso di ulteriori necessità, consente la possibilità di avvalersi dell'istituto della deroga per fronteggiare specifiche esigenze. La richiesta va motivata ed inviata al Ministero dell'economia e delle finanze.

I prelevamenti operati presso la Tesoreria dello Stato nel corso del 2009 hanno raggiunto la soglia di € 198.168.699,92 con un aumento di € 37.575.711,76 in valore assoluto, e del 23,40% in termini percentuali, rispetto a quelli operati nel 2008.

L'andamento nel corso dell'anno è stato costante. Infatti, nel corso di tutti i bimestri l'ammontare dei prelevamenti è stato superiore ai limiti previsti dall'Istituto. In particolare questa tendenza si è accentuata nel terzo e quarto bimestre, registrandosi prelevamenti rispettivamente di euro 35.053.220,62 e 45.787.564,33. Detta situazione ha comportato richieste di deroga per tutti i bimestri del 2009.

La dinamica dei flussi relativi ai prelevamenti bimestrali operati tra i due anni posti a confronto è esposta nella Tav. 12.

Tav. 12 - Dinamica dei flussi di prelevamento dalla Tesoreria – Anni 2007–2009
(Importi in euro)

BIMESTRI	PRELEVAMENTI EFFETTUATI NEL 2008	%	PRELEVAMENTI EFFETTUABILI EX L. 449/97	PRELEVAMENTI EFFETTUATI NEL 2009	VAR. 2009/2008
1° bimestre	19.660.935,93	12,24%	20.054.154,65	22.215.248,75	13,00%
2° bimestre	23.396.726,65	14,56%	23.864.661,18	26.115.921,82	11,62%
3° bimestre	25.281.893,41	15,74%	25.787.531,28	35.053.220,62	38,65%
4° bimestre	27.982.856,94	17,42%	28.542.514,08	45.787.564,33	63,62%
5° bimestre	29.983.238,52	18,67%	30.582.903,29	33.102.108,36	10,40%
6° bimestre	34.287.336,71	21,37%	34.973.083,44	35.894.636,04	4,70%
TOTALE	160.592.988,16	100,00	163.804.847,92	198.168.699,92	23,40%

7.2 Situazione amministrativa

La Tav. 13, già in parte anticipata al capitolo 3, analizza la situazione amministrativa dell'Istituto determinata sulla base della situazione di cassa e della consistenza dei residui attivi e passivi.

La consistenza iniziale di cassa il 1° gennaio 2009 ammontava ad € 57.568.636. Per effetto delle riscossioni e dei pagamenti effettuati in corso d'anno, esaminati nel precedente paragrafo 5, la consistenza alla fine dell'esercizio è pari ad € 52.036.777. Nel complesso la gestione della cassa presenta quindi un disavanzo di € 5.531.859, in quanto le riscossioni sono pari ad € 219.129.971 mentre i pagamenti ammontano ad € 224.661.830. Tale avanzo costituisce il risultato dell'andamento contrapposto della gestione di cassa, derivante dalla competenza, rispetto a quella derivante dai residui. La gestione di competenza, infatti, presenta riscossioni per € 143.388.020 a fronte di pagamenti per € 186.528.020 generando quindi un disavanzo pari a € 43.140.000. La gestione dei residui, invece, presenta un avanzo di cassa di € 37.608.141. Le riscossioni a residui, infatti, ammontano a € 75.741.951 mentre i pagamenti sono pari a € 38.133.810.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2009, pari ad € 44.229.768, costituisce la risultante dalla disponibilità di cassa al 31.12.2009 di € 52.065.399, comprensiva dei saldi del conto corrente postale e dei conti economici intestati all'Istituto, alla quale vengono sommati i residui attivi finali, pari ad € 179.506.486 e sottratti i residui passivi finali (€ 187.342.116).

Una quota (€ 2.800.000) dell'avanzo di amministrazione accertato in via definitiva con il rendiconto 2009 è da considerarsi indisponibile in quanto derivante dalla creazione di un apposito fondo destinato alla copertura dei probabili oneri del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro a partire dal 2009 (art. 32 del Manuale di gestione e contabilità, modificato con deliberazione del Consiglio dell'11 luglio 2006). L'avanzo di amministrazione disponibile è pari ad € 41.429.768.

L'avanzo di amministrazione disponibile è già stato destinato, per € 40.967.598, al riequilibrio del disavanzo di competenza per l'anno 2010.

8. Analisi del bilancio attraverso gli indici

Ad ausilio della lettura ed interpretazione dei dati contenuti nel conto consuntivo vengono proposti specifici indicatori (indici di bilancio) che forniscono informazioni sintetiche sull'andamento della gestione e sulla dinamica intertemporale.

Per ciascuna tipologia, sono stati determinati i valori riferiti al totale complessivo delle entrate o delle spese (al lordo delle partite di giro), a ciascun titolo di entrata e di spesa (corrente e in conto capitale) nonché ai principali aggregati di bilancio (spese di funzionamento e per interventi, entrate da trasferimenti ed altre entrate correnti).

La prima serie di indici viene ottenuta mettendo a confronto gli importi definiti in sede previsionale e i risultati emersi a fine esercizio. Da essi si ricavano informazioni sia sul grado di affidabilità della programmazione sia sulla capacità dell'Istituto di conseguire i risultati attesi (*indici di realizzazione delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa*).

Successivamente vengono messi a raffronto i diversi dati del rendiconto, con riferimento dapprima alla gestione di competenza (*realizzazione degli accertamenti e degli impegni*) e, successivamente, alla gestione dei residui provenienti dagli esercizi precedenti (*smaltimento dei residui attivi e dei residui passivi*) ed a quelli formati nel corso dell'esercizio (*formazione nuovi residui*).

Infine, un'ultima serie di indicatori mette insieme rapporti di composizione tra le varie tipologie di entrata (ad esempio, l'indice di autonomia finanziaria e quello di dipendenza finanziaria) o di spesa (ad esempio, l'incidenza del costo di personale sul totale complessivo delle spese di funzionamento).

Per consentire un confronto dell'andamento della gestione tra i diversi esercizi, vengono forniti anche i dati relativi al 2008. Al riguardo si precisa che a partire dal consuntivo del 2008, al fine di fornire una più chiara rappresentazione dei dati di bilancio, gli indici vengono calcolati al netto delle partite di giro.

Istituto Nazionale di Statistica

Tab. 13 - Situazione Amministrativa - Esercizio Finanziario: 2009

Consistenza della cassa all' inizio dell' esercizio		57.568.636,07
Riscossioni	in c/competenza	143.388.019,71
	in c/residui	75.741.950,97
		219.129.970,68
Pagamenti	in c/competenza	186.528.019,63
	in c/residui	38.133.809,71
		224.661.829,34
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		52.036.777,41
Saldo conti postale e economici		28.621,14
Consistenza cassa complessiva		52.065.398,55
Residui Attivi	degli esercizi precedenti	106.084.483,58
	dell' esercizio	73.422.002,41
		179.506.485,99
Residui Passivi	degli esercizi precedenti	135.333.886,54
	dell' esercizio	52.008.229,60
		187.342.116,14
Avanzo d' amministrazione a fine esercizio		44.229.768,40

<i>L' utilizzazione dell' avanzo di amministrazione per l' esercizio 2010 risulta così prevista</i>		
Parte vincolata		
al trattamento di fine rapporto		0,00
ai fondi per rischi ed oneri		0,00
Fondo rinnovi contrattuali	2.800.000,00	
.....		
al fondo ripristino investimenti		0,00
per i seguenti altri vincoli		
.....		
.....		
Totale parte vincolata		2.800.000,00
Parte disponibile		
Quota a copertura del disavanzo dell'esercizio successivo		40.967.598,00
		0,00
Parte di cui non si prevede l' utilizzazione nell' esercizio 2010		462.170,40
Totale parte disponibile		41.429.768,40
Totale Risultato di amministrazione presunto		44.229.768,40

Realizzazione delle previsioni

Per quanto riguarda i risultati dell'esercizio finanziario 2009, si registra una riduzione (dal 100,5% al 94,4%) dell'indice relativo all'attendibilità delle previsioni di bilancio per le entrate, in relazione, in particolare, a quello relativo alle entrate da trasferimenti. Il dato è da attribuire ai minori accertamenti connessi all'accantonamento comunicato dal Ministero dell'Economia al termine dell'esercizio in applicazione dei commi 482 e 621 della legge 296/2006 (finanziaria 2007).

Viceversa l'indice di realizzazione delle altre entrate correnti sale dal 66,2% del 2008 al 91,5% del 2009. Nel complesso l'indice di realizzazione rimane comunque abbastanza elevato attestandosi al 94,4%

Il livello di realizzazione delle previsioni di spesa scende lievemente rispetto allo scorso esercizio passando dall'88,8% all'86,6%. Peggiora sia il dato relativo alle spese correnti sia, soprattutto, quello relativo alle spese in conto capitale il cui valore passa dal 75,3% al 65,7%. In flessione, in particolare, l'indice di realizzazione delle spese per interventi e delle spese per investimenti. Quest'ultimo passa dal 53% al 33,6%, per effetto soprattutto del mancato avvio dei lavori per la sede unica, come evidenziato al paragrafo 3.

Realizzazione degli accertamenti e degli impegni

Per le entrate, si delinea un incremento dell'indice complessivo sulla capacità di riscossione dell'ente che sale dal 57,9% nel 2008 al 59,3% del 2009.

Da un lato si registra un incremento dell'indice relativo ai trasferimenti, dall'altro una forte riduzione di quello relativo alle altre entrate correnti, che passa dal 70,5% del 2008 al 41,5% del 2009. Il decremento deriva dal rallentamento degli incassi relativi ai contratti con enti pubblici e privati per la realizzazione di indagini statistiche.

Anche relativamente alle spese si registra un incremento dell'indice complessivo che passa dal 71,7% del 2008 al 74,3% del 2009.

L'incremento interessa le spese correnti il cui valore sale al 78,1%; il valore relativo alle spese in conto capitale, invece registra una flessione passando dal 61,3% del 2008 al 40,8% del 2009.

Il valore relativo alle spese correnti rappresenta il risultato di due andamenti contrapposti: l'indice di realizzazione delle spese di funzionamento, infatti, registra un

incremento (dal 79,4% all'88,3%) mentre il dato relativo alle spese per interventi risulta in forte flessione passando dal 38,7% al 31,2%.

Smaltimento e formazione dei residui

L'indicatore relativo allo smaltimento dei residui attivi di parte corrente registra una sostanziale stabilità nonostante un forte decremento del valore relativo alle entrate diverse dai trasferimenti che passano dal 57,7% al 24,4%, sempre in relazione al rallentamento delle riscossioni sulle entrate derivanti da contratti per la realizzazione di progetti a finanziamento esterno, che ha inciso sia sulla gestione della competenza, sia su quella dei residui.

L'indice complessivo di smaltimento dei residui attivi risulta particolarmente basso, in quanto non sono presenti riscossioni sui residui in conto capitale, le attività legate alla costruzione della sede unica e al mutuo contratto per la sua realizzazione, infatti, sono state rinviate.

La formazione di nuovi residui attivi registra un decremento: l'indice scende, infatti, dal 42,1% al 40,7%, mantenendosi comunque entro livelli fisiologici.

La capacità di smaltimento dei residui passivi registra un incremento passando dal 18,1% al 20,5%. Il valore, che rimane comunque contenuto, a causa del mancato smaltimento dei residui in conto capitale determinato dal blocco dei lavori relativi alla costruzione della sede unica, risulta influenzato positivamente dall'incremento del valore legato al pagamento delle indennità di buonuscita del personale cessato dal servizio. L'indice relativo allo smaltimento delle spese correnti, registrano un incremento rispetto al 2008, portandosi intorno al 50%.

L'indice relativo alla formazione di nuovi residui passivi subisce un decremento passando dal 28,3% al 25,7%. Risulta in decremento l'indice relativo alle spese correnti mentre quello relativo alle spese in conto capitale registra un aumento. Da segnalare solo il rallentamento del tasso di formazione dei residui relative alle spese correnti di funzionamento che risulta quasi dimezzato. L'indice di formazione dei residui per interventi, invece, si mantiene a livelli elevati.

L'incremento della velocità di smaltimento dei residui passivi e la contemporanea riduzione della formazione di nuovi residui passivi evidenzia un generale miglioramento nella gestione delle spese dell'Istituto.

Altri indici

L'ultimo gruppo di indicatori riguarda alcuni aspetti significativi della gestione. Di particolare interesse sono gli indici che misurano l'autonomia (6.3%), in aumento rispetto ai precedenti esercizi. Di conseguenza, diminuisce la dipendenza finanziaria dell'Istituto dai trasferimenti a carico del bilancio statale (93,7%).

L'incidenza della spesa di personale dipendente, al netto delle indennità di buonuscita, sul totale delle spese di funzionamento risulta nel 2009 pari al 61,4% (63,8% nel 2008). Se si considerano anche gli oneri per l'indennità di buonuscita, l'incidenza del costo del personale risulta pari al 69,0%, in lieve calo rispetto allo scorso esercizio (69,9%).

Il decremento delle entrate correnti, non bilanciata da un calo delle spese correnti, comporta un notevole aumento della rigidità della spesa corrente sul bilancio il cui indice passa dal 67,5% del 2008 al 69,0% del 2009.

Un ulteriore indicatore di particolare interesse è il rapporto tra le economie di spesa di parte corrente (previsioni finali - impegni) e il totale delle previsioni finali. L'indice relativo alla gestione 2009 presenta un incremento, passando dall'9,4% del 2008 al 10,2%.

Sono stati messi, infine, a confronto i due indici di equilibrio di bilancio, riferiti rispettivamente agli stanziamenti e agli accertamenti ed impegni. A fronte di un disequilibrio in sede previsionale del 15,5%, finanziato con gli avanzi di amministrazione pregressi, la gestione ha generato un minore disavanzo di gestione (9,1 %), comunque, superiore a quello registrato nell'esercizio precedente (4,7%).

INDICI DI BILANCIO**REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

$$\frac{\text{Accertamenti di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \%$$

	ANNO	2008	2009
ENTRATE CORRENTI		99,3%	94,4%
entrate derivanti da trasferimenti		100,5%	94,5%
altre entrate correnti		66,2%	91,5%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		...	-
INDICE COMPLESSIVO		99,3%	94,4%

REALIZZAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESE

$$\frac{\text{Impegni di competenza}}{\text{Previsioni definitive}} \%$$

	ANNO	2008	2009
SPESE CORRENTI		90,6%	89,8%
spese di funzionamento		93,6%	93,0%
spese per interventi		78,2%	77,5%
SPESE IN CONTO CAPITALE		75,3%	65,7%
spese per investimenti		53,0%	33,6%
spese per indennità di buonuscita		100,0%	100,0%
INDICE COMPLESSIVO		88,9%	86,6%

REALIZZAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI

$$\frac{\text{Riscossioni di competenza}}{\text{Accertamenti}} \%$$

	ANNO	2008	2009
ENTRATE CORRENTI		57,9%	59,3%
entrate derivanti da trasferimenti		57,6%	59,7%
altre entrate correnti		70,5%	41,5%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		0,0%	0,0%
INDICE COMPLESSIVO		57,9%	59,3%

REALIZZAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

$$\frac{\text{Pagamenti di competenza \%}}{\text{Impegni}}$$

	ANNO	2008	2009
SPESE CORRENTI		72,7%	78,1%
spese di funzionamento		79,4%	88,3%
spese per interventi		38,7%	31,2%
SPESE IN CONTO CAPITALE		61,3%	40,8%
spese per investimenti		18,7%	20,1%
spese per indennità di buonuscita		84,4%	47,9%
INDICE COMPLESSIVO		71,7%	74,3%

SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

$$\frac{\text{Riscossioni in conto residu \%}}{\text{Residui attivi rettificati}}$$

	ANNO	2008	2009
ENTRATE CORRENTI		93,5%	93,7%
entrate derivanti da trasferimenti		95,4%	96,1%
altre entrate correnti		57,7%	24,4%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		-	...
INDICE COMPLESSIVO		40,6%	42,0%

FORMAZIONE NUOVI RESIDUI ATTIVI

$$\frac{\text{Accertamenti meno riscossioni di competenze \%}}{\text{Accertamenti}}$$

	ANNO	2008	2009
ENTRATE CORRENTI		42,1%	40,7%
entrate derivanti da trasferimenti		42,4%	40,3%
altre entrate correnti		29,5%	58,5%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		0,0%	0,0%
INDICE COMPLESSIVO		42,1%	40,7%

SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

$$\frac{\text{Pagamenti in conto residui \%}}{\text{Residui passivi rettificati}}$$

	ANNO	2008	2009
SPESE CORRENTI		47,0%	49,3%
spese di funzionamento		40,6%	49,6%
spese per interventi		55,4%	49,0%
SPESE IN CONTO CAPITALE		4,0%	5,3%
spese per investimenti		2,4%	3,3%
spese per indennità di buonuscita		77,7%	100,0%
INDICE COMPLESSIVO		18,1%	20,5%

FORMAZIONE NUOVI RESIDUI PASSIVI

	$\frac{\text{Impegni meno pagamenti di competenza}}{\text{Impegni}} \%$		
	ANNO	2008	2009
SPESE CORRENTI		27,3%	21,9%
spese di funzionamento		20,6%	11,7%
spese per interventi		61,3%	68,8%
SPESE IN CONTO CAPITALE		38,7%	59,2%
spese per investimenti		81,3%	79,9%
spese per indennità di buonuscita		15,6%	52,1%
INDICE COMPLESSIVO		28,3%	25,7%

ALTRI INDICI

	ANNO	2008	2009
Autonomia finanziaria (accertamenti entrate proprie / accertamenti entrate totali - meno il mutuo)		5,6%	6,3%
Dipendenza finanziaria (entrate da trasferimenti da parte dello Stato / totale entrate - meno il mutuo)		94,4%	93,7%
Incidenza del costo del personale dipendente sul totale delle spese (impegni spese di personale al netto dell'indennità di buonuscita / impegni complessivi al netto dei censimenti, delle partite di giro e del debito per il mutuo)		63,8%	61,4%
Incidenza del costo del personale dipendente sulle spese di funzionamento (spese di personale al netto dell'indennità di buonuscita / impegni spese di funzionamento)		84,3%	83,3%
Incidenza del costo complessivo del personale dipendente sul totale delle spese (Spese di personale comprensive della buonuscita / impegni al netto delle partite di giro e delle spese per la costruzione della sede unica)		69,9%	69,0%
Rigidità della spesa corrente (impegni per spese di personale/accertamenti entrate correnti)		67,5%	69,0%
Economia delle spese di parte corrente (previsioni definitive spese correnti (meno) impegni di competenza / previsioni definitive (meno) spese per la costruzione della sede unica)		9,4%	10,2%
Equilibrio di bilancio (stanziamenti di entrata / stanziamenti di spesa)		87,0%	84,5%
Equilibrio di bilancio (Accertamenti / Impegni)		95,3%	90,9%

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Relazione allegata all'adunanza del 21 aprile 2010 n. 1525

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL PROVVEDIMENTO DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI (ATTIVI E PASSIVI) DERIVANTI DAGLI ESERCIZI 2008 E ANTECEDENTI

Durante l'anno 2009 si sono verificati mutamenti nella consistenza sia dei residui attivi, per sopravvenute insussistenze, sia dei residui passivi per economie maturate al momento del pagamento e per cancellazioni di impegni dovute a perenzione amministrativa.

I risultati della gestione dei residui a fine esercizio 2009 sono riportati sinteticamente di seguito:

1) Residui attivi all'1/1/2009	€	182.242.434,38
- riscossioni effettuate nel 2009	€	75.741.950,97
- residui attivi per i quali si richiede la cancellazione	€	415.999,83
Residui attivi al 31/12/2009 relativi agli esercizi 2008 e precedenti	€	106.084.483,58
2) Residui passivi all'1/1/2009	€	192.287.994,13
-pagamenti effettuati nel 2009	€	38.133.809,71
- residui passivi per i quali si richiede la cancellazione	€	18.820.297,88
- Residui passivi al 31/12/2009 relativi agli esercizi 2008 e precedenti	€	135.333.886,54

Residui attivi

Con riferimento ai residui attivi, le variazioni risultano pari a complessivi € 415.999,83. Di esse, una piccola quota pari ad € 6.567,31 si riferisce alle partite di giro, mentre € 409.432,52, riguardano riduzioni apportate agli accertamenti delle entrate correnti. Tali riduzioni derivano principalmente da minori fatturazioni sugli accertamenti afferenti a contributi di enti nazionale e internazionali (€ 215.539,33) e a contratti e convenzioni con enti pubblici nazionali e internazionali (€ 107.645,69).

Residui passivi

Il riaccertamento dei residui passivi è stato realizzato dopo una attenta valutazione della necessità del loro mantenimento a fronte di effettive obbligazioni giuridiche o per consentire il pagamento delle competenze residue correnti al personale. In particolare si è provveduto alla cancellazione dei residui di stanziamento progressi relative ai censimenti generali 2000-2001 e alla ristrutturazione delle statistiche economiche (Action plan) che non hanno piu' ragione della loro presenza in bilancio in quanto ormai esaurite le relative operazioni contabili.

Per quanto riguarda le economie riferibili ad impegni relativi agli anni 2008 e precedenti si evidenziano quelle di importo piu' significativo suddivise per capitolo:

Oneri per il personale in attività di servizio

- € 9.525.936,95 al capitolo 1.20.10 "Stipendi, retribuzioni e altri assegni fissi al personale" e € 1.365.500,88 al capitolo 1.20.50 "Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Istituto", a seguito della definizione degli oneri connessi al rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro;

- € 104.738,79 al capitolo 1.20.70. "Indennità e rimborso spese per missioni in Italia e all'estero " per minor spesa effettiva al momento della liquidazione delle parcelle di missione;

Spese per l'acquisizione di beni di consumo e servizi

- € 422.172,37 al capitolo 1.30.20 "Acquisto di software, cancelleria e materiali di consumo" per minore assistenza sistemistica richiesta rispetto a quella preventivata;
- € 512.520,96 al capitolo 1.30.30 "Utenze" per minori consumi relativi al riscaldamento ed acqua, spese postali e telefoniche;
- € 467.638,71 al capitolo 1.30.50 "Locazioni e noleggi" per minori oneri accessori relativi a locazione di beni immobili;
- € 242.661,58 al capitolo 1.30.70 "Spese per pulizia e vigilanza" per economie nei servizi di pulizia e vigilanza;
- € 586.971,21 al capitolo 1.30.80 "Spese di spedizione, trasporto e facchinaggio" per minori quantitativi di corrispondenza inoltrata;
- € 71.112,07 al capitolo 1.30.90 "Acquisto di beni e prestazioni di servizi non classificabili altrove" per economie in sede di pagamento;
- € 50.524,24 al capitolo 1.30.95 "Spese economali correnti" per minori spese predisposte rispetto a quelle preventivate;

Spese per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione di dati statistici

- € 1.216.521,11 al capitolo 2.10.20 "Spese connesse a progetti finanziati" per l'ultimazione di contratti di collaborazione finanziati dall'esterno con minori spese rispetto a quanto preventivato;
- € 148.288,24 al capitolo 2.10.30 "Spese di stampa" per minori quantitativi di modelli statistici richiesti e volumi stampati e € 41.532,87 al capitolo 2.10.40 "Stampa e spedizione modelli statistici tramite il sistema Peie" per minori quantitativi di modelli inoltrati;

Spese per la promozione della diffusione dei prodotti e dell'immagine dell'Istituto

- € 34.103,63 al capitolo 2.20.10 "Spese per la partecipazione ad esposizioni, mostre, fiere, ecc. e per l'organizzazione di congressi e convegni e per la cooperazione allo sviluppo" ed € 30.235,21 al capitolo 2.20.11 "Conferenza nazionale di statistica e organizzazione di convegni da parte dell'Istituto" per economie in sede di aggiudicazione gare di appalto;

Spese relative ai censimenti

Complessivamente sono stati cancellati residui di stanziamento a seguito del completamento delle operazioni censuarie 2000-2001 per € 352.872,08 così ripartite:

- € 345.065,88 al cap. 2.40.10 "Censimento generale della popolazione e delle abitazioni 2001";
- € 7.806,20 al cap. 2.40.15 "Censimento generale dell'industria, dei servizi e delle istituzioni 2001";

Spese relative alla ristrutturazione delle statistiche economiche – Action plan

- € 1.929.615,06 al capitolo 2.50.10 "Spese relative alla ristrutturazione delle statistiche economiche – Action plan" per cancellazione dei residui di stanziamento a seguito del completamento delle relative operazioni contabili;

Spese per investimenti

- € 1.000.540,29 al capitolo 6.10.10 "Acquisto di hardware e altre attrezzature informatiche" per economie in sede di aggiudicazione definitiva di gare espletate nell'anno precedente;
- € 146.940,92 al capitolo 6.10.20 "Acquisto di hardware e altre apparecchiature informatiche per progetti finanziati" a seguito eliminazione residui di stanziamento relativi a progetti finanziati per completamento acquisizioni informatiche;